

PROTOCOLLO **Itaca** **PUGLIA**

2 0 2 3

PER EDIFICI
RESIDENZIALI
E NON
RESIDENZIALI

VERONA

Auditorium Camera di Commercio

01032024



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO Ambiente, Ciclo Rifiuti
e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi,
Rischio Industriale e Politiche Abitative

DIPARTIMENTO Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana

SEZIONE Politiche Abitative



PER EDIFICI
RESIDENZIALI
E NON
RESIDENZIALI



QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLE COSTRUZIONI IL NUOVO PROTOCOLLO ITACA

VERONA 1 MARZO 2024

Auditorium Camera di Commercio di Verona

L'ABITARE SOSTENIBILE IN PUGLIA

ING. LUIGIA BRIZZI

VICE COORDINATORE DEL GRUPPO DI LAVORO
EDILIZIA SOSTENIBILE - REGIONE PUGLIA

Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13
“Norme per l’abitare sostenibile”

**La legge regionale n. 13/2008
nasce come strategia per integrare
il principio della sostenibilità
nella prassi costruttiva al fine
di ottenere in maniera concreta
la qualità urbana senza compromettere
i bisogni delle generazioni future.**

Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile”

Indirizzare il mondo dell’edilizia verso la realizzazione di edifici sostenibili può contribuire a:

- **migliorare la sostenibilità a lungo termine dell’ambiente costruito;**
- **ridurre le emissioni di gas serra; preservare le risorse ambientali dall’esaurimento o dal danneggiamento;**
- **creare un ambiente indoor più sano riducendo l’uso di sostanze chimiche nocive e migliorando la qualità dell’aria;**
- **maggiore resistenza ai cambiamenti climatici.**

Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13
“Norme per l’abitare sostenibile”

**La legge regionale n. 13/2008
nasce come strategia
per integrare il principio
della sostenibilità nella prassi
costruttiva al fine di ottenere
in maniera concreta la qualità
urbana senza compromettere
i bisogni delle generazioni
future.**



**Il modello abitativo promosso
è basato sull’alta qualità energetica
e la sostenibilità ambientale,
d’obbligo per gli edifici pubblici
e incoraggiato per quelli privati
mediante l’applicazione
di incrementi volumetrici massimi
del 10% ed incentivi economici
da parte dei comuni.**

Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile”

Tab. 1 Interventi di nuova edificazione e di ampliamento, di sostituzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti.

Livello di sostenibilità	Incremento volumetrico Art. 12 comma 1 lett. b L. 13/2008	Incentivi economici Art. 12 comma 1 lett. a L. 13/2008
1	-	-
2	5%	-
2,5	7%	-
3	10%	...% sconto costo costruzione e oneri urb. secondaria
4	10%	...% sconto costo costruzione e oneri urb. secondaria
5	10%	...% sconto costo costruzione e oneri urb. secondaria

I Comuni possono graduare gli incentivi conformemente alla tabella 1.

In assenza di graduazione comunale degli incentivi, il riconoscimento di incremento fino al 10% del volume consentito si ottiene raggiungendo almeno il livello 3 del sistema di valutazione della sostenibilità ambientale vigente al momento della richiesta del titolo abilitativo

Protocollo ITACA Puglia 2023

Adotta lo stesso impianto complessivo della nuova Prassi di Riferimento UNI/PdR 13:2019 “Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità”, pubblicata il 1 luglio 2019 e aggiornata ai CAM il 5 ottobre 2023, adattandolo alle specifiche caratteristiche ed esigenze regionali.

Conferma gli indirizzi strategici della Regione in materia di Paesaggio e salvaguardia delle risorse ambientali.

Non è emersa la necessità di aggiungere nuovi criteri rispetto alla prassi nazionale aggiornata.

Il Protocollo approvato a dicembre 2023 è stato sperimentato su diverse tipologie di progetti e condiviso con i principali stakeholders del settore. Dal confronto è emersa la necessità di **modificare alcuni criteri al fine migliorare l'efficacia delle valutazioni dei singoli criteri e a semplificare i calcoli** per rendere l'applicazione del Protocollo Itaca più lineare.



PER EDIFICI
RESIDENZIALI
E NON
RESIDENZIALI



REGIONE
PUGLIA

ATTIVITÀ SVOLTE PER LA SOSTENIBILITÀ DELL'ABITARE

La Sezione **Politiche Abitative** della Regione Puglia e la **Sostenibilità Ambientale**

- Costituzione di una Commissione tecnica regionale per l’Abitare Sostenibile.**
- Definizione di un sistema di procedure per l’applicazione della Legge 13/2008 e pubblicazione della Guida per l’Abitare Sostenibile a supporto di Comuni e professionisti.**
- Raccolta dei certificati di Sostenibilità Ambientale ed elaborazione di un database che raccoglie e organizza i dati in essi contenuti e Report semestrale di monitoraggio.**
- Portale regionale ORCA con una sezione dedicata all’Abitare Sostenibile in cui sono pubblicate tutte le iniziative e tutti gli aggiornamenti sul tema.**
- Avvio della fase sperimentale controlli e supporto ai Comuni.**
- Vice coordinamento del gruppo di lavoro sull’edilizia sostenibile per l’approvazione del Protocollo ITACA a scala urbana sintetico e relativa sperimentazione.**



PER EDIFICI
RESIDENZIALI
E NON
RESIDENZIALI



REGIONE
PUGLIA

ATTIVITÀ FUTURE

La Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia e la Sostenibilità Ambientale

**Accessibilità e operatività
della Piattaforma web per il Monitoraggio 2.0.**

**Pubblicazione guida
Protocollo ITACA Puglia 2023.**

**Promozione del Protocollo ITACA Puglia 2023
edifici residenziali e non residenziali
presso gli Ordini professionali
della Regione Puglia.**



PER EDIFICI
RESIDENZIALI
E NON
RESIDENZIALI



REGIONE
PUGLIA

MONITORAGGIO DEI CERTIFICATI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**ESITO MONITORAGGIO DEI CERTIFICATI
DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2023**

	Annualità 2022	Annualità 2023	Incremento percentuale 2023/2022	
Certificati di Sostenibilità Ambientale Emessi complessivamente n.	245	228	-7%	
Valore medio del Punteggio globale	2,72	2,78	2%	
Valore medio degli indicatori di prestazione relativa	Qualità del sito	2,97	-13%	
	Consumo di Risorse	2,83	-1%	
	Carichi Ambientali	2,96	3,36	12%
	Qualità ambientale Indoor	1,96	2,05	4%
	Qualità del servizio	2,90	3,46	16%

Incentivo Volumetrico ottenuto residenziale (mc)	113.692,95	99.306,21	-14%
Incentivo Volumetrico ottenuto non residenziale (mc)	2.435,59	5.175,85	53%
Incentivo Volumetrico complessivo (mc)	116.128,54	104.482,06	-11%

	Annualità 2023
Totale	228
Nuova Costruzione	75
Ampliamenti Piano Casa	7
Demolizione e Ricostruzione Piano Casa	108
Riqualificazione/Ristrutturazione risorse PO FESR-FSE 2014-2020	38

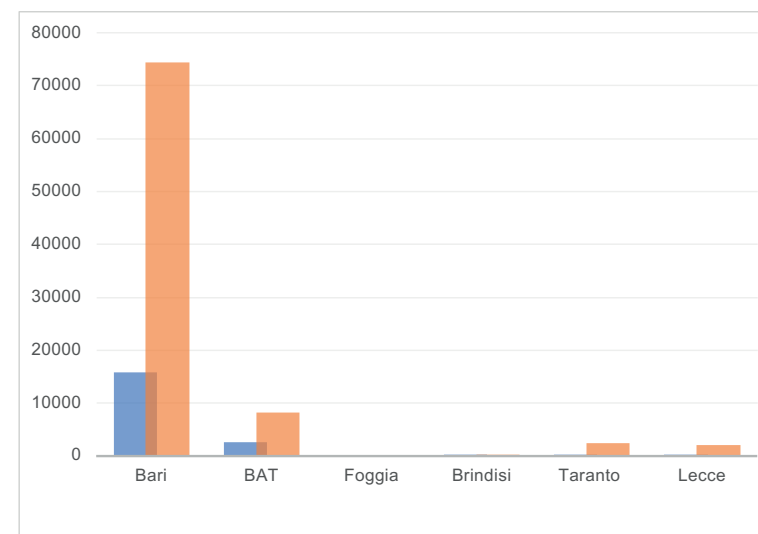
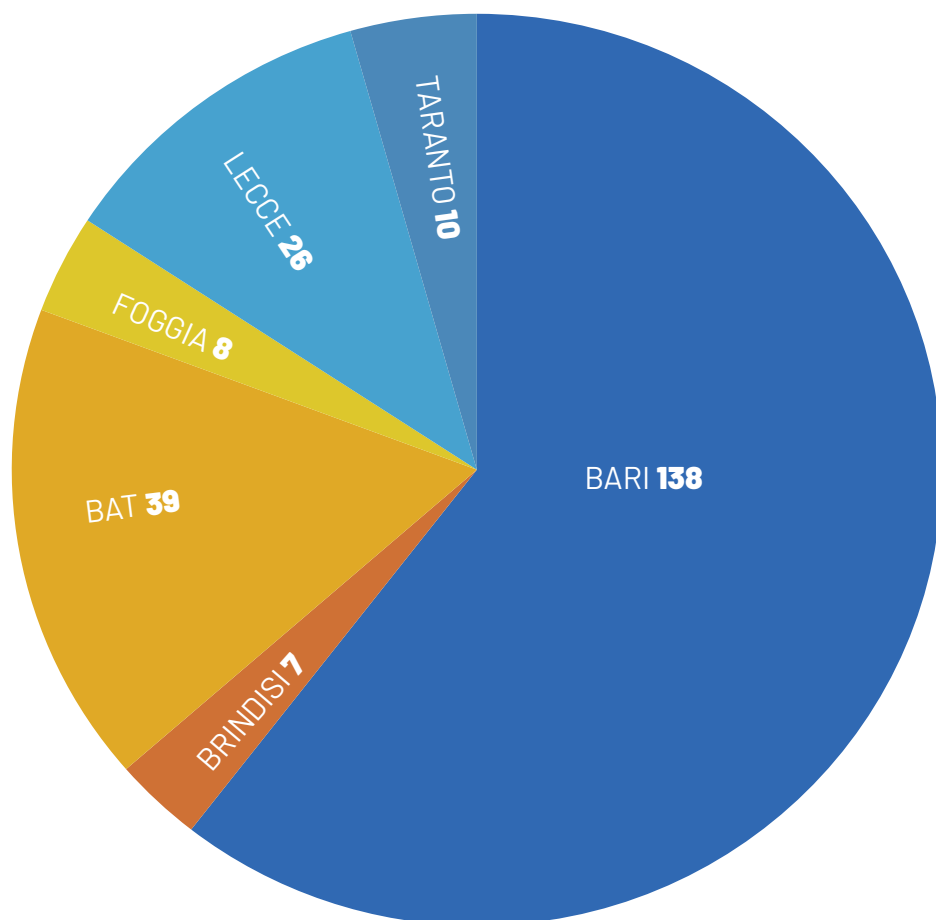
**ESITO MONITORAGGIO DEI CERTIFICATI
DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2023**

	Nuova Costruzione Incentivi L.R. n. 13/2008 (max 10%)	Ampliamenti e Demolizione e Ricostruzione Incentivi L.R. n. 14/2009 art. 3 e 4 (max 35%)	Altro (D. Lgs. n. 199/2021) (max 5%)
Quantità complessiva degli incentivi volumetrici (mc)	22.064,98	73.025,41	9.391,69
n. interventi Certificati	101	105	66
Valore medio delle percentuali incentivanti applicate (%)	8,77	28,78	4,81

FONTI RINNOVABILI Potenza di picco installata (kWp)	EMISSIONI DI CO2 EQUIVALENTE valore medio (kg/m2 anno)	EMISSIONI DI CO2 EQUIVALENTE valore medio (kg/ anno)	COPERTURA CONSUMI PER ACS valore medio	COPERTURA CONSUMI PER ACS, RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO valore medio
3.240,67	7,81	2.549.965,26	79,79	73,70

MEDIA DEI RAPPORTI TRA SUPERFICIE PERMEABILE E SUPERFICIE TOTALE DI PERTINENZA(%)	MEDIA DEI RAPPORTI TRA SUPERFICIE A VERDE E SUPERFICIE TOTALE DI PERTINENZA(%)	MEDIA DEI RAPPORTI TRA SUPERFICIE IN GRADO DI RIDURRE L'EFFETTO ISOLA DI CALORE E SUPERFICIE TOTALE (%)	RECUPERO ACQUE METEORICHE (n)	RECUPERO ACQUE GRIGIE (n)
53,03	41,45	44,84	143	13

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE
APPLICAZIONE PROTOCOLLO ITACA



Da 2018 a 2020

Da 2019 a 2023

LEGGE REGIONALE 19/12/2023 N. 36

Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse.

CONDIZIONI

L'edificio ricostruito acquisisca almeno il punteggio 3 nello strumento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale vigente previsto dalla L.R. n. 13/2008.

La L.R. n. 36/2023 definisce, tra l'altro, i casi in cui è consentito il riconoscimento di incentivi per un valore massimo del 35% per interventi di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione delle volumetrie.

L'intervento contempli l'applicazione di misure di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 della LR n. 13/2008, rientranti nelle seguenti aree tematiche:

- utilizzo di tecniche per il risparmio idrico e per la riduzione e/o trattamento delle acque grigie;
- interventi sull'albedo e uso del verde per diminuire l'effetto "isola di calore";
- applicazione estesa delle fonti energetiche rinnovabili, sia per la produzione di energia termica che di energia elettrica, nella misura minima prevista per legge;
- utilizzo di materiali riciclabili o riciclati o di recupero, di provenienza locale e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili e di materie prime rinnovabili;
- ottenendo punteggio pari a 3 in almeno uno dei criteri dello strumento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale in vigore, per ciascuna delle aree tematiche su riportate.



PER EDIFICI
RESIDENZIALI
E NON
RESIDENZIALI



REGIONE
PUGLIA

SPERIMENTAZIONE PROTOCOLLO ITACA

SCALA URBANA

SINTETICO - AGGIORNATO AL 2023

n	COD.	criterio	DESCRIZIONE
1	2.03	Conservazione del suolo	Il criterio è stato aggiornato prevedendo le seguenti variazioni: revisione della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; adeguamento del metodo di valutazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione. Tutte le modifiche e integrazioni sono state apportate in coerenza con l'omologo criterio A.1.1 (<i>Valore ecologico del suolo</i>) della PdR UNI 13-1/23.
2	4.01	Rilevanza dello spazio pubblico aperto	Il criterio è stato oggetto di una sostanziale rivisitazione che ha previsto le seguenti variazioni: integrazione del titolo; modifica della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione in parte a scenario; revisione del metodo di valutazione.
3	5.01	Permeabilità del suolo	Il criterio è stato aggiornato prevedendo le seguenti variazioni: modifica della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione con una parte a scenario e conseguente adeguamento del metodo di valutazione.
4	5.02	Intensità del trattamento delle acque	Il criterio è stato oggetto di una sostanziale rivisitazione che ha previsto le seguenti variazioni: modifica della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione con una parte a scenario e conseguente adeguamento del metodo di valutazione.
5	5.12	Comunità Energetiche nelle aree urbane	Nuovo criterio
6	5.13	Emissioni di anidride carbonica	Nuovo criterio.
7	5.14	Sequestro di CO2 <i>monitoraggio ex ante, ex post</i>	Nuovo criterio.
8	5.15	Dimensione sonora del paesaggio	Nuovo criterio.
9	6.01	Servizi ecosistemici – presenza di aree in grado di fornire maggiori servizi ecosistemici	Il criterio è stato oggetto di una sostanziale rivisitazione che ha previsto le seguenti variazioni: modifica del titolo; modifica della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione in parte a scenario; revisione del metodo di valutazione.
10	6.02	Servizi ecosistemici - progettazione delle aree verdi e scelta delle specie vegetali	Il criterio è stato oggetto di una sostanziale rivisitazione che ha previsto le seguenti variazioni: modifica del titolo; modifica della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione in parte a scenario; revisione del metodo di valutazione. Il criterio è conforme ai CAM sul verde.
11	7.02	Effetto isola di calore - Comfort termico delle aree esterne	Il criterio è stato oggetto di una sostanziale rivisitazione che ha previsto le seguenti variazioni: modifica del titolo; integrazione della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione in parte a scenario; revisione del metodo di valutazione.
12	8.04	Accesso al trasporto pubblico	Il criterio è stato aggiornato prevedendo le seguenti variazioni: revisione della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; adeguamento del metodo di valutazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione. Tutte le modifiche e integrazioni sono state apportate in coerenza con l'omologo criterio A.1.2 (<i>Accessibilità al trasporto pubblico</i>) della PdR UNI 13.1/23.
13	8.07	Accessibilità dei percorsi pedonali	I contenuti del criterio sono quelli del 8.07.bis, contenuto nella versione estesa del Protocollo.
14	8.10	Mobilità attiva	Nuovo criterio
15	8.11.1	Sicurezza stradale - monitoraggio ex ante - ex post	Nuovo criterio
16	8.11.2	Sicurezza stradale - progettazione	Nuovo criterio
17	9.01	Prossimità ai servizi principali	Nuovo criterio
18	10.05	Servizi integrati all'abitare	Nuovo criterio

SPERIMENTAZIONI



“Uscimmo a riveder le stelle”

Rigenerazione Urbana dell'area
Grutti-Calderone Comune di Mesagne



A.R.I.A. programma PINQUA

Comune di Andria

Grazie per l'attenzione



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO Ambiente, Ciclo Rifiuti
e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi,
Rischio Industriale e Politiche Abitative
DIPARTIMENTO Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
SEZIONE Politiche Abitative